

## Razzi, satelliti e robot: la fiera sullo spazio è una rampa di lancio

Si è aperta all'insegna di una prospettiva che combina visione filosofica, analisi scientifica e strategia industriale la settima edizione del New Space Economy Expoforum 2025 (80 espositori e 187 speaker da tutto il mondo) organizzato da Fiera Roma in collaborazione con l'Agenzia spaziale italiana (Asi) e la partecipazione di Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma in programma fino a domani (venerdì). Nei padiglioni è rappresentato l'intero comparto dell'industria spaziale italiana, dalle grandi realtà aerospaziali ai player tecnologici più innovativi con prototipi, sistemi avanzati, soluzioni hardware e software d'avanguardia ma anche razzi, paracaduti, satelliti, rampe di lancio, rover e robot. Un'offerta che va dalla propulsione ai microsattelliti, dall'osservazione della Terra alla robotica autonoma, fino alle tecnologie per missioni lunari e servizi downstream. Sarà quindi possibile osservare da vicino ciò che l'Italia sta portando nelle orbite bassa, media e profonda: ricerca, tecnologie pronte per il mercato e nuove idee che stanno definendo oggi la space economy di domani. «La nostra storia nello spazio è solida — ha evidenziato Augusto Cramarossa, responsabile coordinamento strategico Asi — collaboriamo con Esa e Nasa e la presenza costante di astronauti italiani in questi organismi testimonia il livello raggiunto e la forza del nostro sistema». La prima giornata ha confermato il profilo globale dell'Expoforum, grazie anche alla presenza del presidente dell'Agenzia spaziale africana (Afsa), Tidiane Ouattara: «Guardiamo allo spazio — ha sottolineato — come motore di sviluppo e di missioni scientifiche future». La forza industriale del territorio è invece rappresentata dalla collettiva della Regione Lazio con un ecosistema di oltre trenta realtà ad alto tasso di innovazione che spazia dall'ingegneria dei microsattelliti alla robotica autonoma, dall'elettronica ad affidabilità spaziale ai sistemi di propulsione avanzata, fino alla cybersecurity e all'osservazione della Terra. E in serata si è appresa la notizia che la Città metropolitana di Roma, a seguito della decisione del Consiglio europeo dei sindaci di Cva (Communauté des Vega et Ariane) sarà la capitale europea dello spazio 2026. Presenti in fiera anche i 4 team della Sasa (Sapienza aerospace student association), l'associazione culturale studentesca della Sapienza che promuove la cultura aerospaziale. In particolare il Flight Team alle prese con il quadricottero da competizione, lo Space Team che sviluppa sonde atmosferiche, il Technology Team che sta lavorando a un prototipo di rover marziano e infine il Rocket Team, 180 ragazzi in grado di costruire autonomamente un piccolo razzo sonda con propulsore solido. In fiera anche l'Aeronautica militare con simulatori di volo e strumentazioni avanzate mentre un'area interattiva è dedicata a professionisti e aziende per sperimentare, tramite la metodologia Lego, team building e visualizzazione strategica, con sessioni dimostrative dove idee e progetti prendono forma in 3D